

Al brusore d'la verga. inel lussir de lorina.

Ro olio roxcato. e aqua roxa. tay. el chiaro di unouo frescho. et cōponi s. sieme. et ongirai sera e matina. el filo dle rene et metti sopra una peza lina. et p. schizare inela pga. torta aqua roxa. e di piantagine. tay. cō un poco di zucaro fino. eschizalo inela pga. cō loschizatoo. Et se qsto nō molto ti zouasse. adoperi d' uino vello bono. aschizar d' reto. e zouerati allai. e guariasi. psto. Et cō seruati d' uiuere magia tutte cose rinfuscaturi. et nō bere uino aqua dorzo. e panarella. cō seme di melonj. etta casto ch' psto guariasi. et pata. et

Jt Al brusor di pga. e di ranella. Bc lagrimonia cō le radice. t. mille follio saluatico. sechali alcumbra et fare poluere suiliss. poi dane da bere al paciente uno. chugiaro. i. nū bichiere di uino bianco caldo. la sera quādo ua adormire p. e. o. s. sera. Et ongiti le rene cō lolio ditto di sopra. et nō magiare cose calide. ch. sono contrarie alditto male. et facēdo qsto. psto horinera. e senza brusore di pga. et farai di molta ranella. et si pungherà quella materia calida. Et ancora. egli bono il raffano saluatico. cioè la sua someta pesta. edato e abere uno chugiaro. cō uino bianco caldo. la sera. molto zigoueri. Et più fidice ch' la pelle r. dle cochole di ellora arborea. datta abere cō uino bianco caldo. una psta ogni 2. giorni. p. il spacio. d. is. giorni. fa orinare di molta ranella. et etiam corvo. de la pietra aperapoco. che l'homo nō la sente. et la pisterai abo datamente. e senza passione del paciente. e qsto egli n'bel secreto. nō pterire l'ordine ditto di sopra.

Jt Apruochare lorinia. Bc aq. d finocchio. d sparesi. d bruscadoli. d appio. t. d. lingua canis. tay. d. iij. et uino d melingiani. acetoso. d. iij. sy. d. 2. radice. d. vi. rigolitia trita. d. iij. et boli ogni cosa s. sieme. cō zuccharo fino d. iij. i. uaso di uero tato ch' sicoluma la 3. parte. poi la colerai. et la matina p. p. ne piglierai p. bichiero. calda. et così la sera 2. ore auate cesa. t. continuadola. horinera atuo piacev. senza passionem alchuna. et et

Sonchora se ritrouia hominj alcunj. ch' àno stretto il buco d'la pga. ch' quasi senza altra s. fermata. stetano aborinare. et di qlli menz capitato p. le mane. et qlla etatta la sua cura. et statta. optima ebora pluji. Jo tolse d' mose di magio. dle radice di bietola seminata di un mose. o. 2. enati. i. bono tereno grasso. et tolse di qlle radice piu longhe. nō troppo grosse ma honeste. et ch' fus seno lisse senza altre radicette p. intorno. et qlle lauai e mettei politamente. poi li rinuolci i. mun. folio di caron biacha. et cosi li lasciai sechare. alcumbria. et poi che furno secchi rimassero fittilli. politi. et lisse. Poi tolse una dle dite radice. t. lomèco mele. t. lamielle disto al buco d'la pga. et a qta era longa la pga. cō. t. ditta d' filo ch' pdeua fora. t. la si comodo dritta nela brachetta. et quādo li ueniva u. cunta d' pissare. canuua fori qlla radice. e pissaia grosso egliardame. t. qlla radice se era s. gros. fata. et mandava il buco d'la pga largo. t. poi ne rimaseva disto un'altra. netta. pur onta cō mele. et qlla la canuua enetauela politamente. t. la rimettevo i. tortiata inela carra. et como la era secca. la era bona como d' prima. et tenendo qsto ordine p. parchi giorni. il buco d'la pga siene alunga. vi. p. la lotta consuetudine. t. pissaia largamente senza qlla fermita. et semp quel homo seme rimase obbligato. p. qsto beneficio ch' io lifici. t. qsto secreto n'lo do di ppria mano. et et